

Al Sig. Presidente della Repubblica
Sergio Mattarella

Oggetto: Riforma Polizia Locale d'Italia

Sig. Presidente, mi chiamo Mauro Valentino Fortarezza, sono un agente scelto della Polizia Locale di Potenza, nonché amministratore del gruppo facebook "Polizia Locale a Coordinamento Regionale" e responsabile del Dipartimento Polizia Locale O.s.po.l. - C.S.A. di Potenza.

Le scrivo mentre si stanno svolgendo i funerali del mio collega, il capitano della Polizia Municipale di Napoli Francesco Bruner che pochi giorni fa, in una strada di Secondigliano, ha sacrificato la propria vita per difendere, dagli spari di un folle assassino, un collega ferito e i passanti.

Il nome del mio eroico collega, Sig. Presidente, ora va ad incrementare una lunga lista di colleghi della Polizia Locale/Municipale che si sono immolati per la comunità, svolgendo un lavoro pubblico non meno rischioso di quello svolto dai colleghi delle altre Forze di Polizia. Ricorda anche il povero agente della Polizia Locale di Milano Nicolò Savarino, barbaramente travolto con la sua bicicletta da un fuoristrada mentre tentava eroicamente di fermarlo? Nicolò svolgeva semplicemente il suo servizio d'Istituto, un servizio, però, svolto alla mercé della strada, dove può capitarti di tutto in qualsiasi momento, e poco importa se indossi una divisa blu, azzurra, nera o grigia... Ciò che è successo ai miei eroici colleghi, infatti, poteva succedere anche ad un Carabiniere o ad un agente della Polizia di Stato. La differenza, Sig. Presidente, è che il collega Carabiniere, o della Polizia di Stato, avrebbe avuto il riconoscimento degli istituti della causa di servizio e dell'equo indennizzo che il Governo Monti, con l'art. 6 del DL 201/2011, ha cancellato solo a noi operatori della Polizia Locale/Municipale d'Italia, come se non stessimo in mezzo alla strada come le altre Forze di Polizia (che non sono state toccate da questa norma iniqua perché fanno parte del Comparto Sicurezza, dal quale la Polizia Locale è stata sempre esclusa)!

Sig. Presidente, Le scrivo per conoscere la Sua opinione sulla mia categoria (circa 65.000 unità) che da decenni attende una necessaria riforma. Una riforma promessa da tutti, ma mai attuata, sebbene sia una questione nazionale di notevole importanza che potrebbe costituire un'ottima

occasione per economizzare risorse, eliminare sprechi e aumentare esponenzialmente l'efficienza legittimamente richiesta dai cittadini.

Sig. Presidente, certo saprà che da tempo (dalla legge 65 del 1986) i vecchi Vigili Urbani non esistono più! Ora gli agenti e gli ufficiali di Polizia Locale, con funzioni di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza, eseguono arresti per spaccio di droga, prostituzione, aggressioni, ecc.; sono impegnati su interventi di ogni genere ed entità: incidenti stradali, immigrazione clandestina, abusivismo edilizio, commerciale, sgomberi, t.s.o (oltre ad avere lo storico compito di occuparsi della circolazione veicolare, accertare infrazioni e rimuovere veicoli in divieto), ed hanno conquistato (spontaneamente e senza avere il conforto di una legge chiara e coerente alle spalle) una professionalità riconosciuta dalle altre Forze di Polizia, tranne che da certa politica che preferisce lasciare la situazione così com'è, confusa, inefficiente e disorganizzata, perché la detta legge 65 dell'86 ci ha dato le stesse competenze e gli stessi oneri della Polizia di Stato e dei Carabinieri, ma sbattendoci in mezzo alla strada senza la loro stessa organizzazione, senza la stessa formazione e lo stesso addestramento, senza le stesse garanzie, senza sicurezza, e quindi facendoci svolgere i medesimi servizi, senza gli stessi diritti, senza le stesse tutele, senza gli stessi riconoscimenti!

Scrivo per chiederLe, Sig. Presidente, se sia giusto questo famigerato articolo 6 del DL 201/2011; se sia giusto che ancora non si faccia una buona legge di riforma della Polizia Locale d'Italia e se non sia arrivato il momento di includere anch'essa nel Comparto Sicurezza, nel quale rientrano anche i Vigili del Fuoco ed il personale del soccorso pubblico! Se non sia il momento di darle una chiara identità, più risorse, strumenti operativi, formazione, addestramento e sicurezza, per offrire ai cittadini, in definitiva, un servizio efficiente, moderno e operativo; cittadini che hanno proprio noi come primo punto di riferimento!

Spero di ricevere un gentile riscontro e La ringrazio per il tempo che mi ha dedicato.

Un cordiale saluto

Pignola (PZ) 19 maggio 2015

Mauro V. Fortarezza